

<https://www.avvenire.it/economia/pagine/ecco-perche-si-rifiuta-il-lavoro>

The screenshot shows the Avvenire.it website interface. At the top, there's a navigation bar with 'SEZIONI' and various categories like 'RUBRICHE', 'CEI', 'PAPA', 'OPINIONI', and 'IUS CULTURAE'. Below this, a secondary navigation bar lists 'Home', 'Economia', 'Lavoro', 'Bea', 'Lavoro', 'Motori', 'Risparmio', 'Sviluppo Paese', and 'Terzo settore'. The main article title is 'Easyhunters. Ecco perché si rifiuta il lavoro', dated 'Lunedì 13 novembre 2017'. A sub-headline reads: 'Tra i motivi più frequenti: eccessiva distanza da casa, impiego non perfettamente in linea con le proprie aspettative, ma anche non voler rinunciare all'indennità di disoccupazione'. The article text begins with: «Hai superato l'iter di selezione, sei il candidato scelto dall'azienda». È questo il messaggio che chiunque stia cercando lavoro vorrebbe ricevere. Eppure, nonostante il periodo non proprio favorevole, un numero considerevole di candidati rifiuta l'opportunità di lavoro proposta. Perché? Tra i motivi più gettonati ci sono l'eccessiva distanza da casa, un lavoro non perfettamente in linea con le proprie aspettative, un'azienda appartenente a un settore diverso da quello di provenienza o magari troppo poco conosciuta e, infine, anche il non voler rinunciare all'indennità di disoccupazione che, in alcuni casi, è di poco inferiore allo stipendio di ingresso offerto. To the right of the article, there are three small image thumbnails with captions: 'FAMIGLIA CRISTIANA PARLA DI FAMIGLIA E UNISCE LE GENERAZIONI', 'LAVORO Bando Conciliazione vita-lavoro, al via le richieste di sgravio', and a third one partially visible.

EasyHunters. Ecco perché si rifiuta il lavoro

Tra i motivi più frequenti: eccessiva distanza da casa, impiego non perfettamente in linea con le proprie aspettative, ma anche non voler rinunciare all'indennità di disoccupazione

«Hai superato l'iter di selezione, sei il candidato scelto dall'azienda». È questo il messaggio che chiunque stia cercando lavoro vorrebbe ricevere. Eppure, nonostante il periodo non proprio favorevole, un numero considerevole di candidati rifiuta l'opportunità di lavoro proposta. Perché? **Tra i motivi più gettonati ci sono l'eccessiva distanza da casa, un lavoro non perfettamente in linea con le proprie aspettative, un'azienda appartenente a un settore diverso da quello di provenienza o magari troppo poco conosciuta e, infine, anche il non voler rinunciare all'indennità di disoccupazione che, in alcuni casi, è di poco inferiore allo stipendio di ingresso offerto.**

«Io credo – dichiara **Francesca Contardi**, managing director di EasyHunters (società di selezione che offre servizi di recruitment digitali a elevata qualità) – che rifiutare un'opportunità professionale dopo aver sostenuto una serie di colloqui, adducendo delle motivazioni che potevano/dovevano essere valutate prima, sia assolutamente controproducente. Questo non significa, naturalmente, che un candidato sia costretto ad accettare qualunque offerta; è bene

sottolineare, però, che se si arriva alla fine dell'iter di selezione, significa che tutti gli aspetti contrattuali, logistici e relativi allo stipendio sono stati ampiamente discussi insieme all'azienda o espressi nelle varie fasi. Dire di no a quel punto, in altre parole, pone il candidato in una posizione che potremmo definire scomoda: non dimentichiamoci, infatti, che qualsiasi relazione di lavoro deve essere basata sulla fiducia e un atteggiamento di questo tipo non può far altro che incrinarla. Io consiglio di sfruttare, per quanto possibile, ogni opportunità professionale per imparare, allargare il proprio network e fare esperienze anche in ambienti distanti dalla propria comfort zone».